

## DECRETO RIAPERTURE: APPROSSIMATIVE E DISCRIMINATORIE LE MISURE PER LA SCUOLA

*Roma 28 marzo- 2022* - Il Decreto-legge 24 approvato dal Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2022 introduce, tra le altre, misure che avranno conseguenze notevoli sulla gestione del personale e delle risorse delle istituzioni scolastiche, nonché sulle modalità di svolgimento della didattica nei confronti degli alunni contagiati.

Dal 1° aprile, mentre i docenti non vaccinati potranno essere adibiti a compiti diversi, non a contatto con gli alunni, e sostituiti con la stipula di contratti a tempo determinato, previa reiterazione della procedura di invito a adempiere all'obbligo vaccinale, il restante personale non vaccinato, in modo particolare collaboratori scolastici ed assistenti tecnici, potrà continuare a svolgere mansioni che di fatto li pongono a contatto continuo con gli alunni. Una norma discriminatoria che tutela parzialmente gli alunni dal rischio di contagio e discrimina pesantemente il personale della scuola.

I contratti a tempo determinato per la sostituzione del personale non vaccinato saranno possibili solo utilizzando le risorse del fondo delle istituzioni scolastiche, pregiudicando la realizzazione delle attività programmate nel piano dell'offerta formativa e i criteri di ripartizione delle risorse già contrattati.

Le norme per lo svolgimento della didattica a distanza rivolta ad alunni contagiati la configurano come un servizio a domanda individuale, stravolgendo la contrattazione sulla didattica digitale integrata e le linee guida della didattica a distanza. La combinazione simultanea delle due modalità di erogazione della didattica comporterà notevoli difficoltà organizzative e sul piano educativo.

Lo Snals-Confsal chiede urgenti chiarimenti applicativi da parte del Ministero che non si riducano alle consuete note che tentano con le parole di dare coerenza a disposizioni contraddittorie e penalizzanti per le scuole. Sarebbe il caso di sospendere momentaneamente l'efficacia di alcune norme presenti nel decreto per consentirne le opportune e necessarie modifiche.

Chiediamo al Ministro di dare un immediato segnale di sospensione dell'efficacia del decreto fino a chiarimento su queste misure sbagliate, discriminatorie e difficilmente gestibili.

Il Segretario Generale  
(Elvira Serafini)

## **CONCORSI NELLA SCUOLA CON QUIZ: FALLIMENTARI, PER LO SNALS-CONFSAL OCCORRE RIFORMARE IL SISTEMA DI RECLUTAMENTO**

*Roma 23/03/2022* – Le tornate concorsuali in via di svolgimento per tutte le classi di concorso e i posti di insegnamento dimostrano che non è perseguibile una logica selettiva fondata sulla somministrazione di quiz. Tra l'altro si registrano elevati tassi di bocciatura anche nelle prove orali.

È giunto quindi il momento di riformare il sistema di reclutamento del personale valorizzando il servizio di coloro che da anni garantiscono il funzionamento delle scuole, attraverso nuove procedure straordinarie e semplificate per i docenti e rendendo stabile la procedura straordinaria di immissione in ruolo per gli specializzati e gli abilitati. In tal modo si potrà consentire realmente la copertura dei posti che annualmente restano vacanti e disponibili.

Se si vuole garantire il regolare avvio del prossimo anno scolastico, bisogna adottare soluzioni urgenti e concrete non solo per i diritti dei precari ma soprattutto per garantire il reale diritto allo studio dei nostri studenti.

Assolutamente doveroso poi riformare il sistema di reclutamento con concorsi ordinari non più basati su logiche selettive legate alle sole conoscenze disciplinari, sganciate da competenze metodologiche e pedagogiche.

Su tali questioni incalzeremo incessantemente l'Amministrazione.

**Il Segretario Generale**  
*(Elvira Serafini)*



**UTILIZZAZIONE IN ALTRE MANSIONI DEI DOCENTI INADEMPIENTI: LA  
NOTA MI DEL 28 MARZO SOVRAPPONE LA NORMA AL CONTRATTO.  
URGENTE UNA RETTIFICA DA PARTE DEL MINISTERO**

*Roma 29-03-2022* - La nota del Ministero dell'Istruzione del 28 marzo 2022 lascia aperte molte questioni, esponendo le scuole a nuove difficoltà interpretative, in modo particolare per ciò che concerne l'utilizzazione in altri compiti dei docenti inadempienti all'obbligo vaccinale.

Non può che lasciarci perplessi l'indicazione secondo la quale al personale inadempiente, da utilizzare in attività di supporto alle istituzioni scolastiche, debbano applicarsi, fino al 15 giugno 2022 o fino alla data di adempimento dell'obbligo vaccinale, le vigenti disposizioni normative e contrattuali che regolano la prestazione lavorativa del personale docente ed educativo dichiarato temporaneamente inidoneo all'insegnamento. Con tale indicazione si vuole lasciare intendere che detto personale, pur conservando lo stato giuridico di docente, dovrebbe svolgere 36 ore di servizio settimanale.

Per lo Snals-Confsal si tratta di una disposizione che, oltre a travalicare il dettato di legge, utilizza in maniera errata le previsioni contrattuali, assimilando, tra l'altro, l'inadempienza all'obbligo vaccinale all'inidoneità all'insegnamento, per la quale le procedure contrattuali sono ben distinte dalla procedura d'ufficio introdotta dal DI 24/22 per l'utilizzazione in attività di supporto alle scuole.

Il CCNI concernente i criteri di utilizzazione del personale dichiarato inidoneo alla funzione per motivi di salute, sottoscritto tra le parti il 25 giugno 2008, stabilisce, infatti, all'articolo 2 comma 4, che l'utilizzazione in altri compiti può essere disposta solo a domanda dell'interessato.

Lo Snals-Confsal chiede un'urgente rettifica della nota, in mancanza della quale è pronto a sostenere in ogni sede i diritti dei lavoratori pesantemente violati dalle indicazioni ministeriali.

Il Segretario Generale  
(Elvira Serafini)